

LE NOSTRE INTERVISTE.



Parla Bruno Giordano “La mia Cariverona”

Il presidente, che si è insediato esattamente 4 mesi fa, anticipa alla Cronaca di Verona le linee guida della Fondazione. E parla di turismo (serve più qualità), investimenti culturali (Palazzo Forti tornerà all'arte) e della sfida Marangona. **SEGUE**

OK

Massimiliano Fedriga

Il governatore del Friuli-Venezia Giulia, veronese di San Massimo, conquista il primo posto nella classifica del Sole 24 Ore scavalcando Stefano Bonaccini e Luca Zaia.



Damiano Tommasi

Il sindaco Damiano Tommasi nella classifica di gradimento dei primi cittadini scivola in 73° posizione perdendo oltre il 5% delle simpatie dei veronesi. Critiche dal Centrodestra.

KO

LE NOSTRE INTERVISTE/1



La sede di Fondazione Cariverona, oggi guidata da Bruno Giordano

Bruno Giordano: “Ecco le linee guida di Cariverona”

Il nuovo presidente in carica da quattro mesi anticipa alla Cronaca di Verona i temi fondamentali sui quali si muoverà la Fondazione

di **Maurizio Battista**

Quattro mesi esatti. Dal 15 marzo, giorno della sua nomina e presidente a oggi 15 luglio Bruno Giordano, alla guida della Fondazione Cariverona, ha voluto dedicare quattro mesi per mettere in campo idee e progetti prima di uscire allo scoperto. E ora con questa intervista alla Cronaca di Verona anticipa quali saranno le linee guide del suo mandato, quali saranno gli elementi che caratterizzeranno il lavoro della Fondazione e quale dovrà essere il suo impatto sulla città.

Una città che dalla Fon-

dazione ha sempre ricevuto molto e alla quale ha sempre guardato con attenzione sia per le erogazioni che per gli interventi in ambito di patrimonio culturale, sociale ed economico. E turistico. Ed è da qui che l'imprenditore legnaghese, ingegnere con la vocazione per l'innovazione

“A Verona serve una gestione più coraggiosa e innovativa, faremo la nostra parte”

energetica, la tecnologia, l'ambiente, già in Fondazione da due anni e mezzo, voluto fortemente dal predecessore Alessandro Mazzucco, vuole partire. Con un leit motiv di fondo: alzare la qualità dell'offerta veronese, in tutti i campi, dall'offerta turistica a quella lavorativa, dagli investimenti alle opportunità per i giovani. Una filosofia e una organizzazione mutuata dal contesto aziendale che potrebbero, se concretizzate, offrire una visione nuova di questa istituzione che non è solo finanziaria.

Presidente Giordano,

dal punto di vista della Fondazione Cariverona, osservatorio privilegiato che si occupa di molti aspetti della nostra società, quali sono le priorità di Verona?

"La Fondazione è una macchina complessa, sto imparando a conoscerla dedicando attenzione a tutte le nostre 5 province di riferimento. E tra queste Verona ha bisogno di interventi urgenti secondo noi, con una gestione più coraggiosa e innovativa; per quanto di nostra competenza proveremo a contribuire in questo senso".

SEGUE

LE NOSTRE INTERVISTE/2

Turismo, cambiare rotta o non c'è futuro

Bruno Giordano: "Ecco perché vogliamo il Marriott in centro: fondamentale alzare la qualità"

Per esempio?

"Il caso più evidente è quello del turismo: se si vuole una visione lungimirante, si deve assolutamente cambiare rotta. Verona è una città fantastica, un museo a cielo aperto visitabile tranquillamente a piedi e sarebbe bello che tutto il centro venisse vissuto dai veronesi e dai turisti in modo più completo, non solo per il balcone di Giulietta. Mi piange il cuore vedere una città che ha un turismo mordi e fuggi e che si sta adeguando, nell'offerta, a questa qualità. Complice anche una legislazione che rende più conveniente affittare un alloggio ai turisti che alle famiglie residenti. Il centro si è svuotato di tantissime offerte commerciali e di residenti. Franca-mente, su questa strada non ci vedo futuro".

E Cariverona cosa può fare?

"Come Fondazione vogliamo sfruttare l'opportunità di dare un segnale opposto a questo trend, portando un albergo extralusso per essere attrattivi nei confronti di un turismo di fascia alta che faccia cambiare le abitudini attuali: molti vengono a visitare la città ma per trovare hotel ad alto livello vanno a dormire fuori. Questa innovazione però è vista negati-



Turisti in Piazza Bra. Sotto, l'incrocio tra Via Forti e Via Garibaldi



vamente da un gruppo di albergatori, e li capisco, perché crea disturbo a un sistema consolidato. Ma in realtà non va a interferire con la loro clientela turistica e comunque la

*Respinto al Tar
il ricorso degli
albergatori, il 19
dicembre Consi-
glio di Stato*

concorrenza stimola la crescita".

Visto che è stato introdotto l'argomento, presidente, si dice che questo Marriott porterà traffico, confusione, e anche se il Tar ha respinto il ricorso degli albergatori, c'è ancora il Consiglio di Stato....

"Certo. Il Consiglio di Stato ha già fissato l'udienza al 19 dicembre e questa è una buona notizia perché vuol dire che avremo una decisione in tempi

brevi ma la sentenza del Tar è così ben motivata che ci conforta: infatti dice che non ci sono motivi oggettivi per impedire l'apertura di un nuovo albergo e che comunque impedirlo sarebbe contrario al principio della libera concorrenza. Inoltre, stiamo parlando di 140 camere di alto livello e non mi pare che siano un problema pensando a quante migliaia di posti letto sono state autorizzate con i B&B negli ultimi anni. Il problema del traffico non sussiste: nell'ex Unicredit di via Garibaldi lavoravano ogni giorno 800 dipendenti che arrivavano in maggior parte in auto. Per i clienti dell'albergo parliamo di numeri ben diversi e arriveranno per la maggior parte a piedi. In caso di necessità ci sarà il servizio navette per i parcheggi". **SEGUE**

LE NOSTRE INTERVISTE/3. BRUNO GIORDANO

“Palazzo Forti, assurdità che deve finire”

Il presidente di Cariverona: “Non può essere un magazzino, tornerà Palazzo dell’arte”

Il Marriott è così importante per voi perché consente di recuperare risorse per gli altri investimenti?

“Esatto. Vendere l'ex Unicredit a Marriott significa avere le risorse per completare il nostro piano dei palazzi culturali in tempi più brevi: si ripartirebbe con la sistemazione di Castel San Pietro, Palazzo del Capitano e Palazzo Forti”.

A proposito di Palazzo Forti. Ora è in comodato al Comune ma gli alloggi che ospitarono Napoleone (e c'è perfino ancora lo specchio rotto dall'imperatore con un pugno in uno scatto d'ira quando venne informato che le truppe nemiche erano vicine) è possibile che siano ridotti a magazzino?

“E' una assurdità che deve finire. Il Comune ha Palazzo Forti in comodato gratuito fino al 2030 ma non per usarlo come magazzino. Per cui è meglio che venga riaperto il prima possibile. Sindaco Tommasi e assessori



Palazzo Forti. Sotto, Castel San Pietro

sono d'accordo con noi per cui ognuno farà la propria parte per restituirlo alla città. Sono però necessari lavori importanti, nell'ordine di almeno 3 milioni di euro perché come tutti i palazzi non utilizzati, anche questo presenta situazioni di degrado”.

Tornerà ad essere un Palazzo dell'Arte? Avete già una destinazione?

“Non sarà un museo ma un centro culturale dove verranno certamente esposte opere, sia della nostra collezione ma anche di altri, però sarà aperto ad artisti e cittadini. A Palazzo Forti vogliamo creare un'offerta adeguata per i turisti che decideranno di pernottare a Verona. Inoltre, abbiamo lanciato come Cariverona



un concorso di idee per capire come valorizzare al meglio il palazzo. Immaginiamo un percorso che comprenda Castel San Pietro, Palazzo del Capitano, Palazzo Forti, la stessa ArtVerona in Fiera, piazza Bra e piazza Erbe.”
Abbiamo detto 3 milioni per Palazzo Forti. E per

gli altri?

“Per Castel San Pietro, che comunque viene già utilizzato per alcuni eventi come la mostra sulla Divina Commedia, serviranno ancora 15 milioni in base anche all'allestimento che servirà per il museo”

SEGUE

Servono lavori per 3 milioni per sistemarlo. Altri 15 per Castel San Pietro

LE NOSTRE INTERVISTE/4. BRUNO GIORDANO



Il triangolo della Marangona

“Marangona? Opportunità se saprà attrarre i giovani”

Il presidente di Cariverona: “Servono sempre di più le sinergie tra ricerca e aziende, sviluppando offerte di lavoro di alta qualità”

Palazzo del Capitano?

"Nulla di definito. Dal punto di vista della fattibilità, Palazzo Forti è quello riattivabile in tempi più accessibili. Castel San Pietro sono 5 mila metri da allestire, al Capitano sono 11 mila metri quadrati da allestire. E in entrambi i luoghi vanno ancora realizzati tutti gli impianti. Sono cifre importanti e in base alla liquidità i tempi si allungano o diventano più brevi. E non abbiamo solo Verona su cui investire".

Presidente, veniamo a un altro tema caldo. In base alla sua esperienza nelle politiche per l'innovazione, per la

ricerca su nuove fonti di energia, per lo sviluppo di start up, quale può essere il futuro di un'area come la Marangona nella quale si prevede anche un distretto per la ricerca e l'innovazione? Hanno un senso questi investimenti e se sì come dovrebbero essere impostati per diventare attrattivi? Ha una sua ragione di essere in base al mercato internazionale di oggi?

"Siamo passati dal mondo delle Pmi a un sistema economico globale nel quale le dimensioni delle aziende sono cambiate e la concorrenza pure. Una

volta la ricerca e sviluppo avveniva tutta all'interno di queste aziende familiari, oggi non puoi reggere il confronto e non puoi avere tutte le funzioni all'interno della tua fabbrica. Ci sono aziende straniere che hanno le stesse dimensioni delle nostre ma investono dieci volte di più delle nostre in ricerca e sviluppo. Come fai a essere competitivo se non crei una integrazione, se non trovi sinergie? Sinergie che più volte la politica ha cercato di creare anche con le reti innovative regionali. Il problema che si riscontra sempre, al di là della cultura del campanilismo dei

Comuni, è che non c'è una visione globale vantaggiosa. Un esempio: nella rete Clima ed energia che ho fondato c'era la paura di condividere le idee. Certo, è un rischio ma è anche un'opportunità. L'ha detto il Papa a Verona in Arena: il vero miracolo è che uno più uno fa tre. Tanti imprenditori invece non hanno ancora capito che il mondo viaggia con dimensioni e velocità impensabili per le nostre aziende se non si mettono insieme idee e strategie. E soprattutto se non sanno lavorare in sinergia con Università e centri di ricerca. Se non si crea integrazione sarà difficile per le nostre aziende guardare al futuro".

Quindi tornando alla Marangona?

"Può essere una buona opportunità se servirà per essere attrattivi nei confronti dei giovani, con proposte di qualità, innovative, legate al futuro e alla ricerca green per la sostenibilità ambientale. E ci dovrà essere un polmone verde. Oggi continuiamo a formare tecnici di altissimo livello e li perdiamo perché vanno all'estero per lavorare perché qui non sono valorizzati né sufficientemente pagati in Italia. E perdiamo competenze e le nostre aziende sono senza tecnici. Tornare ad essere attrattivi per i giovani. Questa sarà la vera scommessa".

SEGUE

LE NOSTRE INTERVISTE/5. IL PRESIDENTE DI CARIVERONA

Ambiente, sociale e formazione: le sfide

Bruno Giordano: "Tre commissioni al lavoro per definire efficaci traiettorie di intervento"

E in questo campo quali saranno le traiettorie da seguire secondo Cariverona?

"Abbiamo creato tre commissioni indipendenti tra loro, volute già dal presidente Mazzucco e dal direttore Manfredi, che stanno lavorando per individuare le linee principali su cui investire. La prima si occupa proprio di ambiente, energie rinnovabili, politiche per il riciclo. La seconda si occupa di studiare le linee di investimento per la formazione dei giovani e dei laureati. E come possono essere



Filippo Manfredi con l'ex presidente Alessandro Mazzucco

una risorsa i tanti immigrati che possono seguire una formazione tecnica. E così pure dobbiamo dare formazione e

cultura all'interno del carcere per il recupero delle persone. la terza commissione segue il tema delle politiche

sociali, per le categorie più deboli, i disabili, la lotta alle barriere architettoniche, gli anziani sempre più soli e che hanno necessità di servizi alla persona. Poche e chiare linee di investimento per essere efficaci sui nostri territori. Proprio per dare ascolto al territorio apriremo la nostra sede di via Forti ai giovani, allestendo nel piano mezzanino un luogo dove venire a studiare incontrarsi, aprire una start up, creare rete e incontri. Vogliamo essere una Fondazione attenta e aperta".

PRESENTATO IN CONFINDUSTRIA IL BANDO REGIONALE

Progetti di ricerca per oltre 42 milioni

"Una sfida importante per tutto il sistema della ricerca e dell'innovazione, una sfida che, in stretta collaborazione con le imprese ed il mondo accademico, intendiamo vincere per ottenere importanti risultati per il Veneto. È indispensabile focalizzare la nostra attenzione ed i nostri sforzi per tenere il Veneto al passo con le migliori regioni europee nell'affrontare i temi della sostenibilità, della transizione digitale e della transizione verde. La

nostra Regione è stata riconosciuta quale Regional Innovation Valley ed ora dobbiamo dare dimostrazione di sapere non solo mantenere ma anche migliorare le condizioni ed i presupposti ci hanno valso questo riconoscimento". È l'invito rivolto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico ed energia, Roberto Marcato, intervenuto nella sede di Confindustria Verona, all'evento di presentazione del "Bando per il finan-



L'incontro in Confindustria Verona per il bando regionale sui progetti di ricerca

ziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali". Per questo Bando la Regione mette a disposizione 42.187.500 euro, la dotazione più elevata mai stanziata fino ad ora per

finanziare progetti di ricerca e sviluppo: 31.250.000 euro da concedere a fondo perduto e 7.656.250 euro sotto forma di prestito a tasso zero. Ulteriori 3.281.250,00 euro saranno messi a disposizione dalle banche a un tasso agevolato.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



IL POSTER. IN COLLABORAZIONE CON LO STUDIO AFW

Tutti gli attentati ai presidenti Usa

Da Lincoln a Trump, passando per JFK, Reagan e George W. Bush: una scia di sangue



LA VIOLENZA NELLA POLITICA USA

Dalla fondazione degli Stati Uniti sono stati assassinati quattro presidenti e un candidato presidente

● Candidato presidenziale ● Assassinato

Donald Trump ●

Colpito all'orecchio durante una manifestazione elettorale in Pennsylvania

2024



George W. Bush

Stava partecipando a una manifestazione a Tbilisi quando gli è stata lanciata contro una granata che non è esplosa

2005



Ronald Reagan

Colpito dopo aver pronunciato un discorso a Washington DC.

1981

Gerald Ford

Scampato a due tentativi di omicidio in 17 giorni, entrambi in California

1975 1972

1968

John F. Kennedy

Ucciso a colpi di arma da fuoco mentre guidava il suo corteo a Dallas

1963



George Wallace

Colpito durante la campagna elettorale nel Maryland. Rimase paralizzato dalla vita in giù

1933

Robert F. Kennedy ●

Ucciso a colpi di arma da fuoco in un hotel di Los Angeles mentre era nel mezzo della propria campagna elettorale per le elezioni presidenziali

1912



Franklin Roosevelt

È stato l'obiettivo di un tentato omicidio poi fallito a Miami

1901



Theodore Roosevelt ●

Colpito prima di tenere un discorso a Milwaukee. Il proiettile è rimasto nella sua petto per il resto della vita

1881



1865

William McKinley

Colpito dopo aver tenuto un discorso a New York e morto in seguito alle ferite

James Garfield

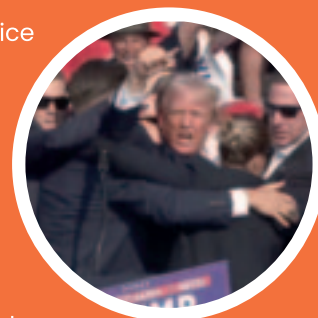
Colpito mentre camminava in una stazione ferroviaria. Morì poche settimane dopo.

Abraham Lincoln

Assassinato mentre guardava uno spettacolo teatrale a Washington, DC

ATTENTATO A TRUMP: LA TIMELINE DEGLI EVENTI

- **18:05:12** - Trump si rivolge alla folla e arringa per circa 6 minuti prima del caos
- **18:11:33** - Secondo la CNN, qualcuno tra la folla dice "Ha una pistola. Sul tetto. Ha una pistola". Risuonano 3 colpi, poi una pausa e altri 5 colpi.
- **18:11:34** - Trump si tocca il lato destro del viso
- **18:11:35** - L'ex Presidente si mette al riparto mentre il Secret Service si precipita sul podio per circondarlo
- **18:11:41** - Gli agenti del Secret Service organizzano l'estrazione di Trump
- **18:11:06** - Interviene Hawkeye, la squadra di contrattacco
- **18:12:16** - Il tiratore viene attinto e dichiarato "a terra"
- **18:12:25** - Gli agenti stanno per portare Trump via dal palco, ma lui li ferma, alza il pugno al cielo e dichiara tre volte "Fight"



PREVISTO IN PERIODO DI TEMPERATURE ELEVATE

Settimana di caldo, servizi in campo

I turisti possono trovare ristoro nelle 40 fontanelle di acqua potabile sparse in città

A Verona è prevista una settimana di temperature elevate. Secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile, è stata emessa un'allerta gialla per il caldo a partire da domani 16 luglio. Le temperature potrebbero raggiungere i 32 gradi intorno alle 14, con un calore percepito fino a 35 gradi.

Grazie all'intervento di AMIA, da domani a domenica al parco pubblico di via Licata in Borgo Nuovo saranno attivi degli spruzzini dalle 15 alle 18 per dare refrigerio ai passanti durante le ore più calde. I turisti in visita ai musei di Verona potranno trovare ristoro nelle fontane presenti a Castelvecchio, una nel cortile e l'altra nei giardini pensili, e in quella interna al Museo di Storia Naturale, oltre che in quelle situate all'Arsenale e in Piazza Cittadella.

Durante le giornate calde è essenziale mantenersi idratati bevendo abbondantemente. Chiunque ne abbia bisogno può facilmente rifornirsi di acqua fresca presso le oltre 40 fontanelle di acqua potabile presenti su tutto il territorio comunale.

ESTATE ANZIANI 2024.

Il Comune di Verona, attraverso i Servizi Sociali, ha messo in campo anche per l'estate 2024 numerose iniziative per proteggere la popolazione



Ci si disseta in Piazza Bra. Sotto, Elena Vecchioni



anziana e dare supporto nel periodo estivo. Quest'anno è stato realizzato uno speciale volantino informativo, consultabile anche sul sito del Comune di Verona, che sintetizza buone norme da adottare e riporta numeri e servizi utili per prevenire i rischi associati alle alte temperature.

Tra i principali consigli, si raccomanda di evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, mantenere l'ambiente domestico fresco, non modificare o sospendere le terapie in corso senza consultare il medico e bere regolar-

mente anche in assenza dello stimolo della sete.

«Per proteggersi dalle ondate di calore - dice Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona - i soggetti più fragili non devono uscire nelle fasce orarie a maggior rischio, cioè dalle 11 alle 18. L'età influisce, ma anche i giovani possono essere soggetti a insolazioni e colpi di calore. Per scongiurare le prime è doveroso proteggere la testa con cappellino o fazzoletto, mentre per i colpi di calore la regola è non frequentare ambienti troppo caldi, prediligendo quelli correttamente climatizzati o zone verdi, idratarsi con acqua e bevande non gelide, possibilmente non gasate o zuccherate. Anche l'integrazione dei sali minerali può essere utile, ma in presenza di patologie

come ipertensione o diabete è sempre necessario il consiglio del medico o del farmacista, e per le stesse patologie è molto pericoloso variare la posologia che non deve essere mai decisa dal paziente, ma esclusivamente dal medico curante. Nelle farmacie del Comune di Verona sono inoltre in distribuzione gli opuscoli "Estate anziani" a cura della pubblica amministrazione che riportano molte informazioni utili. Ricordo a chi si trovasse impossibilitato a raggiungere la farmacia in orario di Guardia Medica il servizio sanitario "Farmaco Pronto" offerto da Federfarma Verona in tutta la provincia, per la consegna domiciliare dei farmaci prescritti telefonando al numero 045 509892».

LA STRUTTURA GESTITA DA UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO FS

Bicipark in stazione più accessibile

Garantita una sosta sicura. Oltre alle rastrelliere presente un sistema di videosorveglianza

Al Bicipark di Verona Porta Nuova, situato sopra il parcheggio auto della stazione ferroviaria, sono stati potenziati i servizi per i clienti abituali introducendo anche la tariffa giornaliera, esigenza manifestata dagli enti locali e dalla cittadinanza per renderlo sempre più accessibile. All'evento hanno partecipato la Vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti e l'Assessore alla Mobilità del Comune di Verona Tommaso Ferrari.

La struttura, gestita da FS Park, società del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, offre 400 posti bici e rappresenta un importante contributo per favorire la mobilità sostenibile in città.

Il Bicipark di Verona è dotato di tutti i servizi necessari per garantire una sosta sicura agli utenti che scelgono di ricorrere alla bicicletta per i propri spostamenti: oltre alle rastrelliere è presente un sistema di videosorveglianza e personale in loco durante le ore di apertura (dalle 6:00 alle 22:00). Al fine di favorire l'interscambio con la stazione ferroviaria e, al tempo stesso rispondere alle richieste di un pubblico sempre più ampio, gli sviluppi del Bicipark di Verona si concretizzeranno in due fasi.

La prima fase, che parte oggi, prevede che gli utenti possano usufruire di una tessera d'accesso con validità giornaliera, previa sottoscrizione del contratto di abbonamento. Il cliente potrà continuare ad utilizzare la tessera d'accesso del primo rilascio per eventuali soste successive, tuttavia, il supporto del personale in loco sarà necessario per riabilitare la tessera d'accesso. Oggi è stata presentata anche le nuove card per abbonamenti realizzate o in PVC da fonti riciclate al 90% o in materiale certificate FSC 100%.

A partire da ottobre 2024, gli utenti potranno usufruire di una tessera, ricaricabile in completa autonomia presso una cassa automatica installata direttamente nel Bicipark, previa sottoscrizione del contratto di abbonamento presso il parcheggio auto sottostante la velostazione.

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di utilizzo della struttura, i sistemi di accesso al Bicipark saranno integrati con le attuali tecnologie automatiche già al servizio della sosta auto.

Con la presentazione di questi nuovi servizi, FS Park conferma il proprio impegno per la promozione della mobilità sosteni-



L'assessore comunale Ferrari con l'assessora regionale De Berti e il rappresentante di FS Park Ammendola

bile, con il più ampio obiettivo di creare una rete di Parking Hub intermodali in grado di accogliere auto, biciclette e altri mezzi per la mobilità dolce per facilitare gli spostamenti dei cittadini e contribuire a ridurre le emissioni di CO2.

“Come Regione crediamo molto sul trasporto in bici ha detto la vice presidente della Regione Veneto Elisa De Berti-. Lo dimostrano i 6 mila posti bici presenti sui nostri treni regionali sui 25 mila presenti sulla rete nazionale, il Veneto da solo copre un quarto del totale. Il prossi-

mo step sarà attivarci con il Comune per mettere in atto politiche di promozione del servizio”.

“Da ottobre il servizio sarà completamente automatizzato – ha detto l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari -, a vantaggio sia dei pendolari che lo usano giornalmente ma anche di visitatori e turisti che scelgono la bici come mezzo di spostamento. Ringrazio FS Parck e la Regione per la preziosa sinergia che ha portato a questo risultato”.

Presente il rappresentante di FS Parck Raffaele Ammendola.

AMIA INTERVIENE ALLE ELEMENTARI DI CADIDAVID

Alberi delle scuole, vigilati speciali

Si è staccato un ramo da un grosso cedro: disidratazione per le temperature elevate

Controllati, potati e messi in sicurezza nei mesi scorsi. Dove necessario, tagliati alla radice. Gli alberi che compongono il giardino delle scuole elementari Le Risorgive di via Fracazzole a Ca' di David – dove si è staccato un ramo da un grosso cedro durante lo svolgimento di un grest estivo – sono stati sottoposti a perizia di stabilità lo scorso dicembre, all'interno del lavoro di screening di tutte le alberature presenti nelle aree esterne degli istituti scolastici avviato da Amia nel 2023 e tuttora in corso.

A seguito dei risultati degli esami effettuati dai periti agronomi, è stata eseguita nei mesi scorsi dagli esperti forestali dell'Amia una serie di interventi tra cui due abbattimenti di *Pinus Pinea* (Pino domestico), potature e inserimento di tiranti e sostegni dove indicato.

I tecnici di Amia hanno effettuato un sopralluogo nel cortile dell'istituto e all'albero sbrancato ma non sono stati eseguiti ulteriori interventi. Anche a fronte di un'analisi visiva, prende forza l'ipotesi ventilata già ieri che l'episodio possa ricondursi a una rottura estiva della branche; un fenomeno imprevedibile chiamato "Sudden Branch Drop" ovvero l'improvviso



Gli alberi che compongono il giardino delle scuole elementari "Le Risorgive" di Cadidavid. Sotto, il presidente di Amia Roberto Bechis



distacco dei rami nei periodi di caldo intenso. "Durante il sopralluogo non sono emerse criticità e dunque non sono in programma ulteriori interventi, almeno fino a nuove eventuali indicazioni dei periti. Nei primi giorni della prossima settimana, infatti, usciranno nuovamente per una relazione dettagliata sull'accaduto. Tuttavia, è altamente pro-

babile che si tratti di una sbrancatura accidentale dovuta alle alte temperature dei due giorni scorsi che hanno causato la disidratazione dei tessuti periferici. Si tratta di un evento non frequente ma possibile", spiega Francesco Donini, Dottore Forestale, responsabile Verde verticale di Amia. "Ciò che era possibile fare sotto il profilo della cura e

della prevenzione delle alberature presenti era già stato eseguito nei mesi scorsi. Purtroppo, come hanno spiegato i nostri esperti, fatti accidentali analoghi a questo possono accadere. La priorità ora è che i bimbi coinvolti possano presto lasciarsi alle spalle questa brutta avventura che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi. Il lavoro di controllo e relativa messa in sicurezza delle alberature scolastiche prosegue a ritmo serrato anche durante il periodo estivo a istituti chiusi", aggiunge il presidente di Amia Roberto Bechis.

LA RESISTENZA A VERONA: 17 LUGLIO 1944

Assalto al Carcere degli Scalzi: 80 anni fa

L'Associazione Partigiani ha organizzato una cerimonia di commemorazione alle 18

Nell'estate di 80 anni fa, il 17 luglio 1944, è avvenuto uno dei più significativi episodi della Resistenza a Verona: l'assalto al carcere degli Scalzi, per la liberazione del sindacalista Giovanni Roveda. Anche quest'anno l'ANPI, l'Associazione nazionale partigiani, ha organizzato una cerimonia di commemorazione: mercoledì prossimo alle ore 18 presso l'ex carcere in via Carmelitani Scalzi, in zona Porta Palio: dopo la deposizione di due corone d'alloro, davanti al monumento di don Giuseppe Chiot, il noto cappellano del carcere negli anni del fascismo, e sulla targa commemorativa sul muro dell'ex prigioniero, vi saranno i saluti del sindaco di Verona Tommasi, del sindaco di Lendinara Francesca Zeggio e dell'assessore di Torino Marco Porcedda (Roveda sarà il primo sindaco di Torino dopo la liberazione). Seguirà il discorso dell'avvocato Stefano de Bosio.

L'assalto alla terribile e invalicabile prigionia fu un'azione clamorosa, uno degli episodi più celebri della lotta partigiana: venne compiuta per la liberazione del sindacalista comunista Giovanni Roveda, ad opera di un gruppo di partigiani, composto da Emilio Bernardi-



L'ex carcere degli Scalzi: qui avvenne l'assalto



nelli, Aldo Petacchi, Lorenzo Fava, Emilio "Bernardino" Moretto, Danilo Preto, Vittorio Ugolini e Berto Zampieri. L'azione fu rapida: alle 6 e 20 del pomeriggio, un'automobile si presentò davanti al portone del carcere.

Scese Bernardinelli che suonò e, quando il pianto gli aprì, Moretto entrò con la pistola in pugno. Il commando partigiano

raggiunse rapidamente la cella di Roveda, lo prelevò e, in cinque minuti, risalì in macchina col sindacalista liberato.

Poi, il fatto imprevisto, tragico quanto beffardo: il motore non riusciva ad avviarsi e così i partigiani si ritrovarono sotto il tiro del direttore e delle guardie del carcere. Il rientro a San Pancrazio, dove era stabilito il punto di appoggio e di assistenza, fu un

vero e proprio calvario, perché tutti i partigiani erano feriti. Bernardinelli con Zampieri, Ugolini e Petacchi riuscirono a dileguarsi.

Saranno, invece, rinvenuti più tardi, moribondi in macchina, Danilo Preto e Lorenzo Fava. Roveda venne messo in salvo, nascosto in una casa, lungo il percorso di fuga, dalle parti di lungadige Re Teodorico. Preto, portato in ospedale, morirà poco dopo.

Fava fu messo in carcere, dove fu sottoposto a estenuanti interrogatori, a sevizie e poi venne fucilato. Anche la moglie di Moretto, benché in attesa di un bambino, fu torturata. Fava e Preto hanno avuto la medaglia d'oro al valor militare.

Emma Cerpelloni



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

TREVENZUOLO. DA MERCOLEDÌ LA FESTA DI SANTA MARIA MADDALENA

Alla sagra arriva la Signora Coriandoli

Giovedì sera al "Gran Varietà". Sette giorni dedicati all'arte, alla cultura e agli spettacoli

Saranno il medico Osvaldo Zoccatelli, per 38 anni medico di famiglia in paese, e lo scultore Alessandro Mutto i protagonisti del Premio Trevent, arrivato quest'anno alla terza edizione e assegnato ai cittadini di Trevenzuolo che si sono distinti a livello locale o nazionale. La prima serata della sagra di Santa Maria Maddalena, in programma da mercoledì 17 a giovedì 23 luglio, sarà dedicata alle arti e alla cerimonia di consegna del premio che omaggia le due personalità del paese.

Al taglio del nastro ufficiale della sagra, in programma alle ore 19.30, saranno presenti, oltre al sindaco Eros Torsi, la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, il presidente della Provincia Flavio Massimo Pasini, il presidente di Trevent Associazione Moreno Fazion e il parroco Don Alberto Speranza. La programmazione artistica sarà aperta poi dallo spettacolo acrobatico "Encanto", dei ballerini e gli artisti del gruppo brasiliano Cores De Bahia.

"Gli elementi che costituiscono questa sagra, oltre a essere i pilastri e i valori fondamentali della comunità, sono l'emblema di Trevenzuolo e lo rappresentano al meglio: socialità, inclusione, relazione,



Maurizio Ferrini nei panni della Signora Coriandoli, parodia della casalinga media italiana

arte, cultura, tradizione e volontariato – spiega il sindaco Eros Torsi -. La valorizzazione delle nostre eccellenze nei diversi ambiti è diventata simbolo distintivo dell'associazione Trevent, dei tantissimi volontari, che ogni anno prestano il loro tempo e il loro impegno per l'organizzazione, testimoniando l'affetto e il legame per tutta la comunità. Per questo partecipare è così importante, per ritrovarsi comunità, per riscoprire le proprie radici e sentirsi fieri di essere Trevenzuolesi".

"Dopo il successo degli anni scorsi, l'associazione Trevent si è impegnata a proporre una nuova edizione della Sagra di Santa Maria Maddalena ancora più ricca di spettacolo,

cultura e divertimento – dichiara Moreno Fazion, presidente di Trevent Associazione -. Quest'anno abbiamo deciso di assegnare un ruolo centrale all'arte, che sarà protagonista in tutte le giornate della sagra. Con il premio Trevent vogliamo poi riconoscere l'importante contributo che due grandi persone, come il dottor Zoccatelli e al maestro Mutto, hanno offerto alla comunità di Trevenzuolo. Una settimana di festa e di impegno che allietterà l'intero paese e che regalerà momenti di grande divertimento a tutti i presenti".

Tra gli appuntamenti da non perdere, quello di giovedì 18 luglio, con lo spettacolo "Il Gran Varietà", che vedrà protagonisti gli

artisti, accompagnati nelle loro esibizioni dalle musiche dal vivo del gruppo "Little Taver and the Crazy Alligators". Ospite della serata la Signora Coriandoli, storico personaggio comico creato e interpretato da Maurizio Ferrini a inizio anni '90 e presenza fissa della trasmissione "Che tempo che fa" di Fabio Fazio. Una serata all'insegna dell'intrattenimento e del divertimento condotta da Elisa Tagliani e Georgia Pasuolo che si faranno raccontare dalla celebre Signora Coriandoli segreti e massime di vita. Nel corso della serata sarà protagonista anche Simone Alani, il vincitore di Italia's Got Talent che si esibirà in un magico spettacolo ipnotico di sfere e fuoco.

COLOGNA VENETA. L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI LEGNAGO

Cittadini indiani ridotti in schiavitù

Sequestrato mezzo milione di euro a due "caporali". Cgil: "Cancellare la Bossi-Fini"

L'operazione della Guardia di Finanza che ha portato alla luce un nuovo grave caso di caporalato a Cologna Veneta ai danni di 33 cittadini indiani ridotti in condizioni di asservimento da parte di due connazionali, conferma che dopo la morte di Satnam Singh - il bracciante di Latina amputato e schiacciato da un macchinario agricolo e lasciato morire senza ricevere soccorso - l'attenzione delle istituzioni verso il fenomeno del nuovo schiavismo è altissima.

"Come Flai Cgil Verona - dice Maria Pia Mazzasette, Segretaria generale Flai Cgil Verona - da tempo siamo impegnati a portare alla luce le condizioni di lavoro irregolari o di vero e proprio schiavismo; condividiamo dunque la mobilitazione delle istituzioni contro una piaga che affligge anche il nostro territorio, e partecipiamo attivamente alla rinnovata emergenza programmando l'attivazione di una sessione di Brigate del Lavoro Flai - già comunemente praticate nelle campagne del Sud - che a breve si svolgerà, per la prima volta in una regione nel Nord Italia, nelle campagne veronesi. Riteniamo tuttavia necessario porre l'accento anche e soprattutto sulle condizioni e le circostanze



Il video girato dalla Guardia di Finanza nell'inchiesta sul caporalato a Cologna Veneta

ze che depotenziano gli sforzi impressi nella lotta al caporalato; scoraggiano i lavoratori a denunciare i propri aguzzini; rendono poco efficaci le azioni legali intentate e ostacolano la capacità del territorio di fare rete e dunque argine a questi fenomeni". Caporali e sfruttatori sono spesso stranieri connazionali dei lavoratori e lavoratrici sfruttati, ma le aziende che impiegano tale manodopera irregolare sono quasi sempre italiane. Va pertanto affrontato il tema dell'opportunismo, o della connivenza, delle imprese che per chiare evidenze di differenza di costo con la manodopera regolare non possono non essere a conoscenza di pratiche irregolari che oltre a consumare vite inquinano

gravemente il mercato.

All'origine del fenomeno del caporalato c'è la ricattabilità di lavoratori e lavoratrici favorita, anzi istituzionalizzata, dalla attuale normativa sull'immigrazione. In condizioni di precarietà e vulnerabilità l'unico modo per lavorare spesso è proprio quello di rivolgersi ai caporali. E' assolutamente necessario e inderogabile cancellare la Legge Bossi-Fini. Il controllo sociale deve diventare alleato della lotta al caporalato: quando, soprattutto in prossimità delle campagne, vediamo persone abitare in case fatiscenti oppure lavarsi alle fontane pubbliche, non è indice di semplice degrado sociale, ma probabile indizio di sfruttamento del lavoro. Sindaci, amministratori pubblici e

cittadini possono svolgere un ruolo fondamentale nel segnalare e permettere di contrastare questa illegalità.

Per Maria Pia Mazzasette non c'è bisogno di nuove leggi emergenziali ma di far funzionare bene i meccanismi della giustizia e la normativa già esistente, applicabile ad ogni genere di sfruttamento del lavoro in ogni settore, non solo l'agricoltura.

Come emerso anche nel corso del dibattito dedicato alla festa della Cgil di Verona, Flai Cgil per quanto riguarda l'agricoltura, ma anche Filt Cgil nel settore della logistica-magazzinaggio, sono da tempo impegnate nella lotta contro lo sfruttamento del lavoro di cui il caporalato è un aspetto particolare, forse il più odioso.

LA PERFORMANCE AL TEATRO ROMANO

Vasco “un animale da palcoscenico”

Brondi è noto per il percorso artistico eclettico dove mescola musica, pittura e danza

Una performance dal vivo imperdibile per chi ha conosciuto e apprezza le canzoni di Vasco Brondi. Un concerto intimo, ma travolgente che racconta la sua capacità di essere “animale da palcoscenico” e allo stesso tempo un artista introspettivo, dal talento multiforme.

Il concerto di Vasco Brondi che si è tenuto al Teatro Romano venerdì sera ha avuto il sapore di quelle esperienze che ti scuotono, ma che ti permettono di riconciliarti con te stesso.

Un plauso particolare va dedicato ai musicisti che lo hanno accompagnato nel corso della serata. Il Teatro Romano ha rappresentato la perfetta cornice di uno spettacolo che ha visto l'alternarsi di canzoni, di reading di poesia e di condivisione di riflessioni su questi tempi “incerti”.

Vasco Brondi, nato nel 1984 e cresciuto tra Ferrara e l'Emilia, è un cantautore e artista sfaccettato, nato musicalmente con il progetto artistico-musicale “Le luci della centrale elettrica” nel 2007 con un demo autoprodotta contenente dieci canzoni che hanno subito attirato l'attenzione per la loro scrittura originale e forza espressiva. A Ferrara, Brondi ha incontrato Giorgio Canali, con il qua-

le ha prodotto il primo album “Canzoni da spiaggia deturpata” nel 2008, pubblicato da La Tempesta. L'album ha ottenuto il Premio Tenco come “Migliore opera prima” e ha riscosso un grande successo nei club e festival italiani.

Brondi è noto per il percorso artistico eclettico che mescola musica, cinema, fumetto, videoclip, illustrazione, pittura, danza e scrittura.

Nel 2012, Brondi ha collaborato alla graphic novel “Come le strisce che lasciano gli aerei” e ha viaggiato molto, tra Europa e Stati Uniti. Nel 2014 ha pubblicato l'album “Costellazioni”, seguito da un tour di sessanta concerti. Ha continuato a lavorare su nuovi progetti, tra cui il libro “Anime galleggianti” nel 2016 e l'album “TERRA” nel 2017. Nel 2018, ha annunciato la fine del progetto “Le luci della centrale elettrica” con un ultimo tour e la pubblicazione della raccolta “2008/2018, tra la Via Emilia e la Via Lattea”. Brondi è tornato a esibirsi dal vivo nel 2020 con lo spettacolo “Talismani per tempi incerti”, seguito dall'album dal vivo omonimo nel 2020. Il suo ultimo album, “Paesaggio dopo la battaglia”, è stato pubblicato nel maggio 2021. Brondi ha mantenuto un



Vasco Brondi al Teatro Romano

forte legame con il Teatro Romano di Verona, dove ha suonato più volte, rendendo omaggio alla sua terra natale e alla cultura italiana.

Nel concerto hanno trovato spazio, oltre alle canzoni dell'ultimo album, anche i pezzi degli album precedenti, anche quelli a cui i fan di più lunga data sono maggiormente legati: “Le ragazze stanno bene”, “La terra, L'Emilia, La Luna”, “I destini generali”, “A forma di fulmine” e “Nel profondo Veneto”. Si sono esibiti, in apertura al concerto, i bravi C+C=Maxigross. Particolarmente suggestive, nel corso della serata, sono state le parole che pronunciate tra una canzone e l'altra, per introdurre il pezzo o per intessere il fil

rouge di una narrazione partecipata anche dal pubblico, con entusiasmo e trasporto.

Una certezza, anche questa volta, il concerto di Vasco Brondi che permette di tornare a casa con il desiderio di far “cadere la separatezza”, con la certezza che “non si sceglie cosa desiderare”, con la volontà di esplorare il buio, anche quello presente dentro di sé, anche solo a partire da una piccola lucina e, infine, con la consapevolezza che la noia sia sottovalutata.

Una sera in cui si è fatto il pieno di canzoni colme di fuochi interiori che incendiano, ma sono anche in grado di illuminare e di schiarire.

Stefania Tessari

COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E ACQUE VERONESI

Il Teatro nei cortili diventa green

Nei chiostri degli spettacoli sarà presente un erogatore d'acqua per evitare l'uso di plastica

La rassegna Teatro nei Cortili diventa green. L'amministrazione comunale e Acque Veronesi hanno stretto infatti una collaborazione per sensibilizzare cittadini e cittadine, e in particolare il pubblico che assiste agli spettacoli, ad un consapevole dell'acqua di rete e al rispetto dell'ambiente.

Quest'anno, nei cortili che ospiteranno gli spettacoli (Cortile Montanari, Chiostro di Santa Eufemia e Chiostro di Santa Maria in Organo) sarà presente un erogatore di acqua dal quale il pubblico potrà riempire la propria borraccia, evitando così l'uso di



Il Chiostro di Sant'Eufemia plastica. Per chi fosse sprovvisto di borraccia, saranno a disposizione dei bicchieri compostabili offerti da Amia Verona. Una novità promossa dall'assessorato alla Cul-

tura, Turismo, Spettacolo e Rapporti con l'Unesco, in linea con l'attività dell'Amministrazione per sensibilizzare la cittadinanza veronese sui temi legati all'ambiente e all'ecosostenibilità. La rassegna teatrale amatoriale Teatro nei Cortili, iniziata lo scorso 30 giugno e in prosecuzione fino al 2 settembre, è un'opportunità in tal senso, vista l'alta partecipazione di pubblico che contraddistingue ogni edizione.

Acque Veronesi vuole lanciare attraverso questa iniziativa il concetto di sostenibilità ambientale che passa anche attraverso

so l'uso dell'acqua di rubinetto, un'acqua di qualità, controllata e sostenibile. Gli erogatori, posizionati nei cortili dove si svolgono le varie rappresentazioni teatrali, verranno dotati di "cappelli" contenenti degli slogan attraverso i quali Acque Veronesi veicolerà messaggi sull'importanza dell'acqua, contribuendo a creare una coscienza ed una consapevolezza collettiva sull'insostituibilità di questa risorsa unica e preziosa.

Le gestione degli erogatori sarà a cura di Acque Veronesi, che effettuerà periodici controlli e pulizia.

MARTEDÌ 16 LUGLIO AL BASTIONE SAN BERNARDINO

Cores Da Bahia in un super show

Martedì 16 luglio, la suggestiva cornice del Bastione di San Bernardino a Verona ospiterà un evento imperdibile nell'ambito del Mura Festival: il Supershow al completo dei Cores da Bahia. Con un cast di ben 28 artisti, lo spettacolo promette di regalare al pubblico una serata indimenticabile, ricca di emozioni e di performance mozzafiato.

Il gruppo, noto per le sue spettacolari esibizioni che combinano acrobazie,

danza e musica, è attualmente in tournée mondiale con il progetto ENCANTO. Conquistando il pubblico di ogni età, Cores da Bahia World racconta storie affascinanti attraverso l'arte del movimento e della tradizione circense. Quest'anno, il progetto ENCANTO vede la partecipazione di 28 performer scelti e provenienti dalla Tanzania e dal Brasile, selezionati per le loro eccezionali abilità e talento nei loro paesi. Questi



Il super show dei Cores Da Bahia. Sotto, I Temerari



artisti portano sul palco una fusione unica di culture e tradizioni che promette di affascinare e stupire il pubblico.

Prima dell'esibizione dei Cores da Bahia, alle 20:00, l'atmosfera sarà riscaldata dai Temerari sulle macchine volanti, che offriranno una performance dal sapore di jazz club, evocando le note di Paolo Conte e Jannacci per preparare il pubblico a una serata di grande musica e spettacolo.

CALCIO. DOPO L'ALLENAMENTO A PESCHIERA L'HELLAS SI RIFUGIA AL FRESCO

Sogliano fa l'investitore sul mercato

Il ds deve fare lievitare il più possibile il prezzo per Montipò, Coppola e Cabal

I primi allenamenti a Peschiera, la presentazione dell'allenatore, quella delle maglie di gioco in un vernissage nel cuore della città. E ora il ritiro a Folgaria.

Passo dopo passo il Verona si sta tuffando nella nuova avventura.

Cambiano le facce, i luoghi, non lo spirito. Il neo tecnico Paolo Zanetti dirigerà gli allenamenti a Folgaria, sede del ritiro pre campionato gialloblù sino al prossimo 28 luglio, nuova località dopo i sei anni trascorsi a Fiera di Primiero.

Quello che il Verona andrà a vivere sarà anche il sesto anno consecutivo nella massima serie. L'obiettivo è arrivare a sette e le mosse di mercato vanno in questa direzione. Intanto, rispetto anche al più recente passato, è un Verona che sembra partire con molte più certezze rispetto a quello che aveva approcciato la stagione passata.

Sono infatti già tre i colpi in entrata ufficializzati dall'Hellas, uno per reparto, con Frese, Harroui e Mosquera che saranno fin da subito nella disponibilità di Zanetti, il quale sarà in grado di lavorare con una rosa certamente non ancora completa al 100% ma con uno scheletro di fatto già ben definito praticamente in ogni reparto.



Juan Cabal. Sotto, il neo tecnico Paolo Zanetti



A differenza dello scorso anno quando Marco Baroni fu costretto ad un ritiro praticamente privo di alcuni ruoli chiave, soprattutto a centrocampo.

Certo, il mercato, anche e soprattutto in uscita, non è affatto chiuso. Dopo l'addio a Noslin e la relativa plusvalenza la società gialloblù potrebbe realizzare altre con alcune cessioni significative.

Per Montipò, Coppola e in particolare Cabal, Tchat-choua e Suslov sembre-

rebbero essersi accesi gli interessi di diverse squadre anche di fascia alta e non solo italiane.

Ora la palla è, nuovamente, nelle mani del direttore sportivo Sean Sogliano. Tocca a lui far lievitare il più possibile il prezzo di questi giocatori e cercare di reinvestire in maniera attenta le risorse in entrata.

Sinora si è puntato sulla duttilità del marocchino Harroui, reduce da esperienze importanti con le

maglie di Sassuolo e Frosinone, mentre sono da verificare le potenzialità dell'attaccante Mosquera, determinante nella scorsa stagione per lo scudetto colombiano dell'Atletico Bucaramanga, 10 reti e un assist all'attivo, ma alla prima sortita nel calcio europeo.

Dall'Europa, Danimarca per la precisione, ecco il rinforzo difensivo, Martin Frese, classe 1998, 131 presenze e 13 reti in carriera con il Nordsjælland. Una carriera segnata da gravi infortuni ma una terra di autentici campioni. La stessa del più forte giocatore che abbia mai vestito il gialloblù, Preben Elkjaer Larsen.

Speriamo sia di buon auspicio.

Mauro Baroncini

CALCIO SERIE C. RESI NOTI I CALENDARI PER CALDIERO, VIRTUS E LEGNAGO

Tre gare difficili, ma non impossibili

Fischio d'inizio il 25 agosto. Al Sandrini la prima dei biancoazzurri finito nel Girone B

SERIE C NOW 2024 2025 Girone A			SERIE C NOW 2024 2025 Girone A			SERIE C NOW 2024 2025 Girone B		
CALDIERO TERME			VIRTUS VERONA			LEGNAGO SALUS		
ALBINOLEFFE	1	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	1	LUMEZZANE	LEGNAGO SALUS	1	PONTEDERA
CALDIERO TERME	2	PADOVA	ALCIONE MILANO	2	VIRTUS VERONA	CAMPOBASSO	2	LEGNAGO SALUS
TRIESTINA	3	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	3	NOVARA	LEGNAGO SALUS	3	VIS PESARO
CALDIERO TERME	4	PRO VERCELLI	FERALPISALÒ	4	VIRTUS VERONA	AREZZO	4	LEGNAGO SALUS
TRENTO	5	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	5	RENATE	LEGNAGO SALUS	5	SESTRI LEVANTE
CALDIERO TERME	6	ALCIONE MILANO	PADOVA	6	VIRTUS VERONA	TERNANA	6	LEGNAGO SALUS
PERGOLETTESE	7	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	7	ATALANTA U23	LEGNAGO SALUS	7	PINETO
CALDIERO TERME	8	VIRTUS VERONA	CALDIERO TERME	8	VIRTUS VERONA	VIRTUS ENTELLA	8	LEGNAGO SALUS
FERALPISALÒ	9	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	9	ARZIGNANO V.	LEGNAGO SALUS	9	GUBBIO
CALDIERO TERME	10	PRO PATRIA	TRIESTINA	10	VIRTUS VERONA	MILAN FUTURO	10	LEGNAGO SALUS
RENATE	11	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	11	UNION CLODIENSE	LEGNAGO SALUS	11	TORRES
CALDIERO TERME	12	GIANA ERMINIO	TRENTO	12	VIRTUS VERONA	RIMINI	12	LEGNAGO SALUS
NOVARA	13	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	13	PRO VERCELLI	LEGNAGO SALUS	13	PERUGIA
CALDIERO TERME	14	L.R. VICENZA	LECCO	14	VIRTUS VERONA	LUCCHESI	14	LEGNAGO SALUS
CALDIERO TERME	15	LUMEZZANE	PRO PATRIA	15	VIRTUS VERONA	LEGNAGO SALUS	15	SPAL
ATALANTA U23	16	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	16	PERGOLETTESE	PIANESE	16	LEGNAGO SALUS
CALDIERO TERME	17	ARZIGNANO V.	L.R. VICENZA	17	VIRTUS VERONA	PESCARA	17	CARPI
LECCO	18	CALDIERO TERME	VIRTUS VERONA	18	GIANA ERMINIO	LEGNAGO SALUS	18	LEGNAGO SALUS
CALDIERO TERME	19	UNION CLODIENSE	ALBINOLEFFE	19	VIRTUS VERONA	LEGNAGO SALUS	19	ASCOLI

Il calendario delle tre squadre veronesi impegnate in Serie C. Sotto, mister Soave dopo il successo col Caldiero

Due debutti casalinghi e un impegno in trasferta per le tre veronesi, Legnago, Virtus Verona e Caldiero, al via della prossima stagione di Lega Pro.

Sulla carta gare difficili ma non impossibili.

Al Sandrini la prima del Legnago, che quest'anno è stato inserito nel girone B, avversario il Pontedera dell'ex Van Ransbeeck allenato da Alessandro Agostini già terzino del Verona ai tempi della Serie A.

Appuntamento per l'esordio il 25 agosto.

La seconda a Campobasso, la terza con la Vis Pesaro, la quarta ad Arezzo, la quinta col Sestri Levante prima della trasferta con la Ternana. Dopo il Pineto, il 29 set-



tembre, di fuoco il mese di ottobre fra Entella, Gubbio, Milan Futuro e Torres, difficile come novembre articolato fra Perugia, Lucchese, Spal e Pianese.

A dicembre le partite casalinghe con Carpi e Ascoli chiuderanno l'andata, con l'inframezzo della trasferta dell'Adriatico col Pescara.

Se il Legnago è chiamato a trasferte importanti sotto il profilo logistico, Virtus Verona e Caldiero, inseri-

te nel girone A, sono attese, comunque, da un campionato impegnativo. Il settimo campionato della Virtus in Lega Pro comincerà dal Lumezzane, prima della trasferta di Fiorenzuola d'Arda in casa dell'Alcione Milano e gli impegni successivi con Novara, la Feralpisalò dell'ex Vesentini e il Renate.

All'ottava il derby col Caldiero, dopo la gara con l'Atalanta Under 23 e le partite con Arzignano,

Triestina e Clodiense. L'ultima con l'Albinoleffe, dopo Trento, Pro Vercelli, Lecco, Pro Patria, Pergolette, la trasferta del Menti col Vicenza del primo dicembre e l'incontro dell'8 con la Giana Erminio alla penultima. A Zanicca, in casa dell'Albinoleffe, la prima storica partita del Caldiero fra i professionisti.

E la seconda, in casa, col favoritissimo Padova. Il 6 ottobre il derby con la Virtus.

Finale di stagione con vista mare visto che il campionato si concluderà in casa dell'altra neopromossa, la Clodiense di Chioggia. Il via il 25 agosto.

Mauro Baroncini

L'INCONTRO ALLA VECOMP ACADEMY DI VERONA

Verona Agrifood, polo tecnologico

Il VAIH festeggia il primo anno di attività occupandosi di intelligenza artificiale

Verona, già epicentro dell'imprenditoria italiana e patria di eccellenze del Made In Italy, guarda al futuro e mira ad affermarsi sempre più come nuovo polo di innovazione nel settore agroalimentare. Ed è proprio nella città veneta che ha preso sede Eatable Adventures, tra i principali acceleratori foodtech su scala globale, che insieme a partner di prestigio sul territorio veronese ha unito le forze per dare vita, un anno fa, al Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH).

Il VAIH - nato dalla collaborazione tra Eatable Adventures e le più importanti istituzioni del Veneto, tra cui Fondazione Cariverona, Comune di Verona, Università degli Studi di Verona, Confindustria Verona, Veronafiere e partner di prestigio come UniCredit - ha rapidamente guadagnato un ruolo di primo piano nel panorama agroalimentare italiano, posizionando Verona come snodo strategico per lo sviluppo della filiera. Con l'obiettivo di favorire il nascere di una nuova cultura dell'innovazione a sostegno dell'ecosistema agroalimentare nazionale, il VAIH promuove nuove forme di imprenditorialità che abbracciano il cambiamento, non solo attraver-



Incontro al Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH)

so corsi, workshop ed eventi di networking gratuiti e aperti a tutti, ma anche grazie a report annuali, sviluppati in collaborazione con Eatable Adventures. Le analisi condotte dal VAIH hanno avuto un impatto significativo sul generare nuove consapevolezze, fornendo una panoramica completa dello stato dell'innovazione nel settore agroalimentare italiano. Al centro: l'Open Innovation, un approccio volto a stimolare nuovi modelli di business e nuove sinergie tra start up tecnologiche e imprenditori, con l'obiettivo di portare nuova linfa alle aziende tradizionali italiane, rivitalizzando il settore agroalimentare. In soli dodici mesi, il VAIH ha coinvolto

oltre 1.400 partecipanti nei suoi programmi di formazione gratuita, che comprendono un'ampia offerta di corsi che offrono una visione completa sulle sfide del comparto e sulle opportunità che derivano dall'adozione di un approccio aperto all'innovazione. La partecipazione è ampia e diversificata, includendo studenti, aziende, startup e appassionati del settore.

“Siamo davvero entusiasti dell'impatto che il VAIH ha ottenuto nel suo primo anno di vita. Stiamo assistendo alla crescita di un ecosistema in grado di stimolare nuove idee e tecnologie, all'insegna di un uso etico e sostenibile dell'innovazione,” ha dichiarato Alberto Barbari, Regional VP Italy di

Eatable Adventures. “Il nostro obiettivo è quello di supportare e rafforzare il tessuto imprenditoriale locale e nazionale, posizionando Verona come pioniere nell'AgriFoodtech. Guardiamo con ambizione al futuro con l'intento di creare una rete solida, estesa a tutto il Triveneto, in grado di rispondere efficacemente alle nuove sfide del comparto agroalimentare e di promuovere l'innovazione su scala globale”.

Tra le diverse attività organizzate dall'Hub veronese, i VAIH Talks, palcoscenico di storie di successo raccontate direttamente dalle voci degli esperti di settore, lo scorso anno hanno registrato la partecipazione di più di 500 persone.



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: L'ONDA LUNGA DEL COVID

Lavoro, approccio cambiato

La pandemia ha prodotto una gran varietà di effetti inaspettati

Sicuramente la pandemia ha prodotto una numerosa varietà di effetti inaspettati, in particolar modo nel mondo del lavoro.

Un radicale cambio di modalità nello svolgere il proprio mestiere (basti pensare all'aumento dello smart working o del part-time) ha portato a numerosi mutamenti nel mercato mondiale e nelle vite delle persone.

Delle sfide certamente, che hanno però prodotto anche diversi risvolti positivi.

L'utilizzo di piattaforme online per organizzare riunioni, convegni, tavoli di confronto, ad esempio, hanno permesso di continuare a svolgere il proprio lavoro restando sempre connessi. Allo stesso modo, i mutamenti annessi alla pandemia da Covid-19, hanno fatto emergere punti di forza, come adattamento e resilienza, in tutti coloro che si sono adeguati a questa nuova visione del mondo del lavoro e della vita post-pandemia.

Non solo un cambio in termini di modalità, ma anche di mentalità ha investito numerosi lavoratori in seguito alle trasformazioni che hanno subito in questi ultimi quattro anni.

Secondo una ricerca, il



Il Covid ha cambiato l'approccio al lavoro

73% degli intervistati nella fascia di età 18-24 ritiene che siano necessarie maggiori competenze per stare al passo con i cambiamenti del mercato del lavoro dallo scoppio del Covid-19 continuando così ad affinare le competenze lavorative e le skills personali anche in vista di un mercato sempre più esigente e flessibile.

Oltre a ciò, sempre secondo questa analisi, quasi sette italiani su dieci (il 69%) hanno maturato una nuova prospettiva rispetto al modo in cui il lavoro si adatta ai propri impegni personali, cambiando desideri e pro-

spettive sembrano più sicuri di ciò che vogliono nella loro vita privata e lavorativa.

La flessibilità derivante dall'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici ha inciso sulla visione del binomio vita privata-carriera, inaugurando una nuova prospettiva rispetto al modo in cui il lavoro si adatta ai propri impegni personali.

Per i giovani poi, pare che il Covid, abbia ampliato gli orizzonti rendendoli, in questo panorama di incertezza, ancora più propensi ai cambiamenti.

*Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni e-business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente scrivendo a tiziana@cassiopeaweb.com o chiamando il 347 1513537.

***Tiziana Recchia**

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

15 LUGLIO 2024 - NUMERO 2809 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'ANALISI DEL CGIA DI MESTRE

Infiltrazione criminalità: alto rischio

In questo momento le organizzazioni criminali sono le uniche a disporre di liquidità

Nell'ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese venete sono diminuiti del 7,2 per cento (in termini assoluti -5,1 miliardi di euro), con un picco in provincia di Verona del -11 per cento (-1,7 miliardi). Continua, pertanto, la riduzione dei prestiti bancari alle nostre aziende, così come in buona parte del Paese. Ricordiamo che negli ultimi 12 anni in Veneto i prestiti bancari alle aziende sono crollati del 32,9 per cento (-32,2 miliardi di euro). E' evidente che questo risultato è stato in parte provocato dalla crisi che in questo arco temporale ha colpito molti istituti presenti nella nostra regione (Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca Antoniana). Per l'Ufficio studi della CGIA questo trend rischia di alimentare, indirettamente, un fenomeno molto preoccupante che, ormai,



Paolo Zabeo

non riguarda solo le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord: vale a dire la presenza sempre più diffusa nell'economia reale delle organizzazioni criminali. In questi momenti così particolari, infatti, sono gli unici soggetti che dispongono della liquidità necessaria per "aiutare" chi si trova in difficoltà economico-finanziaria, in particolare nei settori ad alta intensità di contante (ristorazione, intrattenimento e sale giochi), in quelli che richiedono il

controllo del territorio (edilizia) e nei comparti meno innovativi che non richiedono competenze specialistiche. Insomma, le attività economiche sono le principali "prede" di chi vuole reinvestire i proventi ottenuti illecitamente. Un'ulteriore conferma viene anche dall'Europol; secondo questa Agenzia l'80 per cento delle organizzazioni criminali attive in Europa utilizza le imprese nelle loro attività illegali. E' vero, come sottolinea la CGIA, che il calo degli impieghi dell'ultimo anno anche in Veneto è sicuramente condizionato dalla diminuzione della domanda di credito da parte delle imprese, dall'elevato costo del denaro e dalla diminuzione degli investimenti in macchinari dovuta all'attesa delle agevolazioni previste dalla nuova transizione 5.0. Tuttavia i se-

gnali di una presenza consolidata della criminalità nel mondo delle imprese settentrionali risalgono almeno da 30 anni.

Meno investite da questo triste fenomeno sarebbero, invece, le province del Triveneto (con leggeri segnali in controtendenza a Venezia, Padova, Trento e, in particolar modo, Trieste). In Veneto la caduta più pesante si è registrata a Verona con un importante -11 per cento (-1,7 miliardi). Seguono Rovigo con il -7,4 per cento (-142,4 milioni) e Vicenza con il -6,6 per cento (-904 milioni di euro). A livello regionale, infine, sono le realtà del Triveneto quelle più interessate dalla contrazione dei prestiti. Sempre nell'ultimo anno il Trentino Alto Adige ha subito una diminuzione del 10,4 per cento e il Veneto del -7,2 per cento (-5,1 miliardi).

OK

Massimiliano Paglini

E' il nuovo segretario regionale della Cisl Veneto. A sancirlo il consiglio regionale riunito per ratificare le dimissioni di Gianfranco Refosco. Rinnovata la struttura.



Andrea Crisanti

E' il più moroso tra i parlamentari del Partito Democratico. Il senatore microbiologo padovano avrebbe versato finora nelle casse del partito soltanto quattro mensilità.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

